

**UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI**

**AREA**  
metodi e strumenti  
della programmazione

**UOC**  
sistemi locali e programmazione  
dello sviluppo montano

**RELAZIONE**  
sui  
**Programmi locali di sviluppo (lr.53/97)**  
**Programmi locali di sviluppo sostenibile (lr.41/98)**  
**al 31 dicembre 1999**  
**(art 7 comma 3 lr.41/98)**

**Febbraio 2000**

Al 31 dicembre 1999 sul territorio regionale sono in fase di attuazione n. 33 progetti afferenti a nove programmi locali di sviluppo sostenibile. Di questi, quattro sono stati finanziati ai sensi della legge regionale 30 luglio 1997 n. 53 e cinque ai sensi della legge regionale 28 luglio 1998 n. 41, per un investimento di £ 150.960 milioni a fronte di un incentivo regionale di £ 11 miliardi, con una previsione occupazionale di 1439 addetti.

Con la presente relazione se ne illustra lo stato d'avanzamento.

### **LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 1997, N. 53**

#### **“SPERIMENTAZIONE DI PROGRAMMI LOCALI DI SVILUPPO INTEGRATO**

#### **NELL'AMBITO DI SISTEMI ECONOMICI LOCALI”**

(secondo anno di attuazione)

#### **PREMESSA**

Con decisione della Giunta Regionale n. 70 del 14.4.1997 sono stati individuati quattro sistemi economici locali (SEL) per una sperimentazione di finanziamento di programmi locali di sviluppo (pls), secondo quanto previsto dal piano obiettivo “SEL e patti territoriali” (nell'aggiornamento del PRS 1997), con lo scopo di verificare sul campo la reattività dei soggetti, stimolare iniziative di programmazione concertata a scala locale e mettere a punto un primo modello di programma locale di sviluppo.

Valutando che, al fine di articolare opportunamente gli ambiti di sperimentazione e di massimizzare l'efficacia potenziale del finanziamento previsto, le sperimentazioni da assistere con tale stanziamento avrebbero dovuto essere prioritariamente indirizzate a sistemi locali non ricompresi nella rete delle zone ricadenti negli obiettivi 2 e 5b definiti dai fondi strutturali dell'UE (reg. 2081/93), sono stati individuati i SEL:

**7 Val di Nievole**, quale area caratterizzata da piccola impresa non strutturata a sistema ,

**11 Empolese Valdelsa**, quale territorio caratterizzato dalla presenza del distretto industriale,

**20 Alta Valdelsa**, quale tipica area di piccola impresa non strutturata a sistema,

**22 Valdarno Superiore Aretino**, quale area complessa con la presenza di piccola e media impresa di produzioni tradizionali e moderne.

Con la legge regionale n. 53 del 30.7.1997 è stata messa in atto la sperimentazione, che ha visto la partecipazione delle istituzioni territoriali, delle parti sociali e di altri soggetti pubblici e privati all'elaborazione e all'attuazione dei relativi atti. I programmi e i progetti locali, definiti entro il 30 settembre 1997 con la stipula di convenzioni tra i soggetti partecipanti alla loro formazione e impegnati a concorrere alla loro attuazione, hanno l'obiettivo prioritario di contribuire allo sviluppo di investimenti produttivi e all'incremento dei livelli occupazionali nell'ambito dei prescelti sistemi economici locali (SEL).

Tra l'ottobre e il novembre '97 il nucleo di valutazione (nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 892 del 28/7/1997) ha esaminato i pls pervenuti. Il Consiglio Regionale in data 17 dicembre 1997, ha approvato la ripartizione dei contributi ai soggetti attuatori dei singoli progetti secondo il seguente prospetto:

SEL	PROV.	PROGETTO/PROGRAMMA	INVEST.T OTALE	CONTR	ASSEGNATARIO
			milioni	milioni	
07	PT	P.I.P. Pratovecchio	1.500	500	Comune Monsummano T.
07	PT	Svil. produz. fronde verdi e fiorite	1.000	250	Provincia Pistoia
07	PT	Complesso turistico/sportivo Lamporecchio-Larciano	600	240	Comune Larciano
11	FI	Osservatorio econom. e Internazionalizzazione	266	81	Provincia Firenze
11	FI	Sviluppo e occupazione	(*)22.000	1.291	C.C.I.A.A. Firenze per distretti industriali
20	SI	Centro espositivo	2.600	192	Eurobic S.p.A.
20	SI	Centro servizi settore metalmeccanico	480	180	Eurobic S.p.A.
20	SI	Centro del cristallo e artigianato artistico	4.000	192	Eurobic S.p.A.
20	SI	Green House	526	140	Eurobic S.p.A.
20	SI	Subfornitura lamiera	4.379	100	Eurobic S.p.A.
20	SI	Alfa elettronica	210	50	Eurobic S.p.A.
22	AR	Struttura servizi per maestri vetrai	650	300	Valdarno Sviluppo S.p.A.
22	AR	Infrastruttura telematica	212	212	Valdarno Sviluppo S.p.A.
22	AR	Rete servizi turistici avanzati	505	200	Valdarno Sviluppo S.p.A.
22	AR	Consorzio autoriparatori per mezzi pesanti	482	72	Valdarno Sviluppo S.p.A.
<b>TOTALI</b>			<b>39.410</b>	<b>4000</b>	

(\*) impegno minimo

Inoltre con deliberazione del consiglio regionale n. 119 dell' 11 maggio 1999 sono stati rifinanziati ai sensi dell'art 8 della legge 41/98 i sottoelencati progetti:

			milioni	milioni	
07	PT	P.I.P. Pratovecchio	1.500	400	Comune Monsummano T.
11	FI	Sviluppo e occupazione	33.747	1600	C.C.I.A.A. Firenze per distretti industriali
<b>TOTALI</b>			<b>35.247</b>	<b>2000</b>	

### STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA

Alla data del **31 dicembre 1999**, sono stati liquidati importi, a valere sui contributi regionali, per un totale di **£ 3.954.064.000**, pari al **65,9%** dello stanziamento totale; considerato che i progetti devono trovare realizzazione in un triennio, questo dato appare indicativo di un normale procedere dei lavori.

Gli importi liquidati sono relativi ai sottoelencati progetti:

**LIQUIDAZIONI SEL L.R. 53/97**

Assegnatario	importo	nota liquidaz.	mandato	importo	nota liquidaz.	mandato	importo	nota liquidaz.	mandato
Provincia di Firenze	30.700.000	26.10.98	9.11.98						
C.C.I.A.A. di Firenze	1.032.800.000	10.11.98	19.11.98						
Eurobic (SI) :									
- Centro espositivo									
- Centro serv. sett. metalme.	72.375.000	2.9.98	6.10.98	66.750.000	13.4.99	20.4.99	40.875.000	16.11.99	7.12.99
- Centro del cristallo	153.600.000	decr.7554 10.12.99							
- Green house	112.000.000	22.10.98	9.11.98	28.000.000	16.11.99	7.12.99			
- Subfornitura lamiera	100.000.000	decr.7571 16.12.99							
- Alfa elettronica	22.848.000	2.9.98	6.10.98	27.152.000	16.11.99	7.12.99			
Valdarno Sviluppo S.p.A. (AR):									
- Struttura maestri vetrai	32.619.000	23.3.99	6.4.99						
- Nodo telematico	62.265.000	23.3.99	6.4.99						
- Rete serv. turistici avanzati	127.584.000	23.3.99	6.4.99						
- Cons. autorip. mezzi pesanti	25.174.000	23.3.99	6.4.99						
Provincia di Pistoia	188.800.000	10.3.99	16.3.99	47.222.000	1.9.99	16.9.99	(concluso Tot. 236.022.000 su 250 mil.)		
Comune di Larciano	79.000.000	16.11.99	7.12.99						
Comune di Monsummano T.	184.000.000	13.10.98	4.11.98	216.000.000	20.10.99	2.11.99	24.300.000	16.11.99	7.12.99

**RIFINANZIAMENTO L.R. 53/97**

C.C.I.A.A. di Firenze	1.280.000.000	15.12.99							
Comune di Monsummano T.									

## STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI

Secondo le relazioni inviate nel dicembre '99 dai soggetti assegnatari del contributo, lo stato di avanzamento dei progetti che compongono i quattro programmi di sviluppo è sintetizzabile nel seguente modo:

### 1)\*\*\*SEL 7 pls Valdinievole, (PT) :

**1/a) PIP in località Pratovecchio, a Monsummano Terme.** Il comune ha comunicato che i lavori del primo lotto sono terminati. Questi hanno interessato una porzione della viabilità principale del PIP e le strade laterali, con relativi marciapiedi e parcheggi a servizio dei lotti funzionali. Sono inoltre state realizzate le altre opere di urbanizzazione primaria quali l'installazione della rete fognaria di acque bianche e nere, dell'acquedotto, della luce, del gas e della telecom. L'intero intervento, per ribassi di gara ha avuto un costo complessivo di £ 1.157.000.000. Le procedure per l'assegnazione dei lotti che hanno visto nel mese di luglio l'approvazione del regolamento e la pubblicazione del bando, hanno registrato l'inoltro di 22 domande per una richiesta di 29 lotti (18 per attività industriali e 11 per attività artigianali). Di queste si sono potute soddisfare solo 8 richieste (4 per lotti industriali e 4 per lotti artigianali). A seguito del rifinanziamento del progetto avvenuto con deliberazione del consiglio regionale n. 119 dell' 11 maggio 1999 sono stati messi in cantiere i lavori del secondo lotto che consistono nel completamento dell'intero asse viario, della rete dei servizi di urbanizzazione primaria e di regimazione idraulica (rifacimento ponte, ricalibratura argini) del fosso che scorre lungo l'area del Pip. Il completamento di questo secondo lotto oltretutto offre ulteriori possibilità occupazionali con l'assegnazione di nuovi lotti industriali e artigianali, consente all'amministrazione comunale di procedere verso una trasformazione dell'economia del territorio fino ad oggi basata sul calzaturiero, tesa a favorire il turismo ed i servizi per nuovi settori produttivi. Inoltre va tenuto presente che la realizzazione del PIP ed il conseguente trasferimento dal centro storico delle piccole aziende artigianali ivi esistenti, porta ad una consistente riqualificazione delle condizioni di vita nell'area cittadina interessata in questo periodo anche a notevoli interventi sulle infrastrutture locali quali il restauro dell'osteria del Pellegrino destinata a servizi bibliotecari, museali e convegnistici, il restauero dell'Oratorio di San Carlo, da destinare a punto informativo del territorio, la realizzazione di un parcheggio con relativo programma di arredo urbano, la creazione del centro di "eccellenza del Distretto della Valdinievole", l'acquisto del teatro storico etc.

**1/b) lavori di completamento del complesso turistico-sportivo dei comuni di Lamporecchio e Larciano.** Dopo che gli enti locali interessati hanno provveduto ad individuare nella PUBLISER spa il soggetto esecutore dell'opera, e dopo la ridefinizione del progetto esecutivo, resa necessaria alla luce dei risultati delle indagini idrogeologiche effettuate, sono iniziati i lavori che dovrebbero terminare entro la primavera dell'anno in corso. Sono state documentate spese per £ 79.000.000.

**1/c) progetto per lo sviluppo della produzione delle fronde verdi e fiorite.** A seguito dell'approvazione del bando pubblico relativo alle modalità di accesso ai contributi e dopo l'avviso pubblico di invito a presentare progetti, la provincia di Pistoia in data 19 novembre 1998 ha approvato la graduatoria degli ammessi a contributo. Sono state ammesse 8 aziende floricole che hanno messo a dimora 91.500 piantine appartenenti ad essenze di fronda. Tutte le aziende hanno completato gli interventi così da permettere all'amministrazione provinciale di Pistoia di richiedere alla Regione la liquidazione del contributo assegnato che è avvenuta in data 16.9.1999. Dalla conclusione del progetto emerge che è stata interessata dall'iniziativa una superficie di 33.000 mq, di cui 11.660 coperti da telo ombreggiante su struttura metallica e 2.700 mq protetti in serra tale da garantire, essendo in gran parte coperta, l'ampliamento delle produzioni e un miglioramento delle condizioni strutturali delle aziende. Sono state realizzate infrastrutture per 24.720 mq di irrigazione dei quali 6.160 con il sistema goccia a goccia su singole piante, 10.000 mq di pacciamatura ed impianti di illuminazione per 1.500 mq. Proprio in riferimento a questo nuovo modo di

coltivazione, ossia terreno coperto invece di superficie scoperta, si può affermare che l'attuazione del programma contribuirà in modo consistente ad indirizzare i produttori locali verso sistemi che consentono di realizzare aumenti di produzioni di pregio che necessitano appunto di protezione dall'eccessiva illuminazione, di ampliare i tempi della loro messa sul mercato e di ridurre tramite pacciamatura i costi del diserbo chimico contenendo peraltro l'immissione di inquinanti nella falda idrica. Il programma rivelatosi essenziale per il rafforzamento dell'attività delle aziende che già operano in questo specifico settore, è stato di grande interesse anche per quelle aziende che per la prima volta hanno affrontato questo modo di operare che nella diversificazione delle produzioni intendono trovare maggiori opportunità di collocazione dei loro prodotti sul mercato. Sul piano occupazionale, inoltre, l'iniziativa sta producendo effetti positivi. Infatti a fronte della costante contrazione degli occupati registrata negli ultimi anni, l'attuazione del progetto ha consentito l'immediata assunzione di un addetto, mentre prossimamente è prevista l'immissione in azienda di un consistente numero di nuove unità lavorative.

## 2)\*\*\*SEL 11 pls Empolese Valdelsa, (FI) :

2/a) “osservatorio economico” e “internazionalizzazione”. L'amministrazione provinciale di Firenze ha affidato rispettivamente alle società IRIS di Prato e FORUM di Empoli l'incarico di svolgere le relative attività di ricerca e proposta. Per quanto riguarda il progetto “osservatorio”, acquisiti e analizzati i dati Cerved, preparata l'indagine sul campo che prevedeva una serie di interviste a testimoni privilegiati è già stato steso il rapporto finale di ricerca. Relativamente al progetto “internazionalizzazione”, attuato coinvolgendo l'ICE, sono state predisposte le operazioni da presentare in Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Germania e si è lavorato per invitare rappresentanti degli stessi paesi a visitare le aree Valdelsane. Sono state documentate spese per £ 101.088.333. I due programmi sono di fatto conclusi. In particolare il progetto osservatorio integrando i dati delle ricerche, effettuate nel 1997, dell'osservatorio sulle attività produttive dei distretti di Empoli e Castelfiorentino ha analizzato la situazione strutturale dell'industria locale della confezione con l'obiettivo di fornire una immagine completa ed esaustiva di questa filiera produttiva in modo da poter identificare agevolmente i punti di forza e di debolezza sui quali agire per favorire la crescita del sistema locale delle imprese del settore. Ne è risultato che similmente all'industria europea dell'abbigliamento il settore dell'ingrosso presenta un canale distributivo con notevoli e specifiche difficoltà dovute alla sempre maggiore diffusione del *Franchising* e alla prassi di intrattenere rapporti diretti con le imprese produttrici. Queste scelte imposte dalla necessità di ridurre i costi finali del prodotto e di seguire con prontezza la domanda finale hanno di fatto accorciato la catena che va dalla produzione alla commercializzazione del prodotto penalizzando appunto i grossisti. La proposta dei ricercatori evidenzia che per uscire da questa fase critica è necessario per tutto il sistema produttivo locale riorientare le politiche di mercato verso produzioni di più alto valore aggiunto così da valorizzare il ricco e variegato patrimonio di competenze locali. In questo modo “il comparto dell'ingrosso, proprio per la sua conoscenza delle potenzialità del sistema produttivo locale, potrà avere un ruolo centrale nella misura in cui sappia ridefinire le proprie strategie imprenditoriali abbandonando, insieme alle imprese industriali, le politiche competitive basate solamente sul prezzo e sulla flessibilità ed accettando la sfida di costruire un rapporto più diretto con il mercato finale”.

Anche i lavori del progetto internazionalizzazione devono essere considerati aggiornamento del precedente progetto attuato su tutto il distretto. In questa seconda fase l'iniziativa è stata inserita nella più ampia attività conoscitiva di marketing territoriale del distretto Empolese Valdelsa con la quale sono state coinvolte 24 imprese del settore abbigliamento, 22 del settore vetro e ceramica, 58 del settore turistico, mentre circa 1200 ne sono state semplicemente informate. Infine sono stati avviati contatti esteri con oltre 400 operatori del settore abbigliamento, circa 150 del settore vetro e ceramica, 40 nel settore turistico.

I lavori hanno portato alla costituzione di un soggetto locale, per gestire l'intero progetto, individuato nella società consortile FORUM, alla successiva promozione di un bando per la creazione di un marchio territoriale, alla scelta dello stesso, alla sua illustrazione in sette incontri con gli operatori economici della zona ed infine alla stipula di un accordo con tutte le associazioni imprenditoriali del territorio per il suo utilizzo. Sono state effettuate una serie di missioni esplorative a Londra che hanno consentito di individuare le iniziative più opportune per i diversi comparti produttivi interessati al progetto. Ciò ha permesso di entrare in contatto con nuovi partner che si sono dimostrati molto utili nel proseguo delle iniziative. Altre fasi del progetto hanno contemplato la partecipazione collettiva (riunite sotto il marchio INGENIUS di marketing territoriale) di 13 aziende locali alla manifestazione per l'abbigliamento "Pure womenswear" che ha consentito di mettere in evidenza le caratteristiche del locale sistema produttivo. Infine la visita di operatori statunitensi (Los Angeles, e San Diego) e Canadesi (area di Vancouver) a 24 imprese locali di abbigliamento ha dato modo di conoscere le potenzialità imprenditoriali e turistiche di questo territorio.

**2/b) "sviluppo e occupazione":** espletate le formalità che hanno consentito la formazione delle graduatorie (articolate nei settori industria, commercio, artigianato e servizi) dei soggetti che avevano presentato progetti di *sviluppo e occupazione*, la Camera di Commercio, che oltre ad essere soggetto attuatore concorre all'iniziativa con 500 milioni, ha definito le graduatorie degli ammessi. Risultano ammessi a contributo complessivamente 54 progetti d'impresa, (primo e secondo lotto) articolati in

27 progetti per il settore artigianato

23 progetti per il settore industria

2 progetti per il settore commercio

2 progetti per i servizi

per un investimento totale di £ 58.046 milioni e con l'obiettivo di 318 nuovi occupati.

### **3)\*\*\* SEL 22 pls Valdarno Aretino, (AR)**

**3/a) struttura per servizi per maestri vetrai.** I lavori sono in corso e finora sono state documentate spese per £ 350.000.000. Ad oggi lo stato dei lavori risulta molto avanzato, pari a circa il 50% dell'intera opera e tale da far prevedere il completamento dell'intero progetto per la prima metà del 2000 con l'obiettivo di iniziare l'attività formativa nei successivi mesi di settembre/ottobre. Parallelamente alla realizzazione dei lavori per la sede è stata costituita la società "scuola del vetro del Valdarno" che gestirà l'attività formativa e didattica. Ne sono soci la Provincia, i comuni dell'area, le imprese ed il futuro consorzio degli operatori vetrari e la Valdarno Sviluppo spa. E' stato redatto lo statuto dell'associazione ed un consorzio di imprenditori ha manifestato interesse per cogestire l'attività della scuola con l'obiettivo di poter disporre in un futuro molto prossimo di risorse umane adeguatamente formate in questo settore. E' in atto inoltre la costituzione di una struttura consortile tra 10 imprese vetrarie locali finalizzata ad effettuare politiche promozionali e a gestire gli spazi promozionali all'interno della scuola del vetro. In fase di cantiere sono impegnate 10 persone, nella futura gestione della scuola invece saranno occupate 2/3 persone.

**3/b) infrastruttura telematica.** I lavori iniziati nella primavera 98 hanno subito un improvviso fermo dall'inaspettato ritrovamento, nella struttura muraria, di colonne e capitelli quattrocenteschi dell'originario cortile interno del palazzo. Dopo una revisione del progetto, alla quale ha partecipato la Soprintendenza di Arezzo approvandone le nuove soluzioni, i lavori sono ripresi e conclusi negli ultimi mesi del 1999. A tutt'oggi, data la particolarità dei lavori effettuati per le caratteristiche dell'ambiente architettonico, sono state documentate spese per £ 346.045.538 molto superiori alla spesa originariamente prevista di £ 212 milioni. La Valdarno Sviluppo spa, soggetto attuatore del progetto, ha raggiunto un accordo con la

provincia di Arezzo per avere a disposizione per circa 100 ore mensili un tecnico per progettare i servizi del nodo telematico. In fase di realizzazione del progetto sono state impegnate 9 persone, mentre per la gestione della struttura, a lavori ultimati verranno impegnate quattro persone (due della Valdarno sviluppo e due esterne).

**3/c) rete di servizi turistici avanzati.** Il progetto è in gran parte strettamente legato alla realizzazione dell' *infrastruttura telematica* di cui al punto precedente, pertanto terminati i lavori della stessa sono state avviate tutte quelle iniziative di sensibilizzazione degli operatori della zona che naturalmente costituiscono l'ossatura del progetto e che con il loro lavoro proseguiranno, anche dopo la conclusione dei lavori attualmente finanziati, nell' attività di promozione turistica di tutto il territorio del Valdarno e nello specifico della Val d'Ambra con particolare riferimento ai poli turistici di Firenze, Siena e Arezzo, stampando opuscoli informativi ed immettendo nella rete telematica la disponibilità di ricezione agrituristica della zona. E' conclusa (30 settembre 1999) anche la seconda parte del progetto quella dei lavori per la creazione di una foresteria per circa 20 persone e di un centro di formazione e congressi nel complesso architettonico, di proprietà pubblica, situato in località San Pancrazio nel comune di Bucine. Attualmente sono state documentate spese per £ 364.528.084. In fase di cantiere sono state impegnate 15 persone mentre per la gestione a regime della struttura verranno impegnate due o tre persone.

**3/d) consorzio di autoriparatori per mezzi pesanti** . Nel mese di luglio 1998 sono state acquistate tutte le necessarie attrezzature, collocate nella sede (area della Ginestra) che il comune di Montevarchi ha destinato a questa iniziativa, dal momento che è venuta meno la possibilità di costruire una apposita sede come era nelle ipotesi iniziali. Il consorzio degli autotrasportatori Valdarnesi ha apportato le necessarie modifiche all'ambiente che, naturalmente, sono risultate meno onerose della costruzione ex novo della sede. Alla data odierna il progetto è concluso. Spese documentate £ 167.831.600. In fase di cantiere sono state impiegate 4 persone, ed altrettante verranno impiegate nella fase di gestione a regime dello stesso.

#### **4)\*\*\* SEL 20 pls Alta Valdelsa,(SI) :**

**4/a) realizzazione di un centro espositivo,** localizzato nel comune di Poggibonsi. E' stata costituita la società consortile "Centro espositivo Valdelsa" con il compito di costruire ed in seguito gestire gli immobili e le aree attrezzate per mostre, fiere mercato e campionarie che con questo progetto s'intendono realizzare. Il progetto prevede un' area di 20.000 mq e una struttura di mq 2000 di cui 1500 per attività espositive e mq 500 per servizi (bar, ristorante, uffici). Il fabbricato potrà essere integrato in occasione di particolari manifestazioni (campionaria della Val d'Elsa ) con una struttura mobile di mq 3000.

**4/b) centro servizi settore metalmeccanico.** Il progetto che prevedeva la realizzazione di un centro servizi laser e di un centro servizi per misurazioni elettroniche di eventi veloci è stato completamente realizzato. Il centro servizi laser promuove la lavorazione del raggio laser su differenti materiali artigianali della zona coinvolgendo le piccole imprese operanti nel settore della pelle, dei materiali lapidei, dell'oggettistica. Il progetto è stato realizzato presso l' Impresa Busini di Colle Val d'Elsa e in data 11 dicembre 1998 si è tenuta una dimostrazione pubblica dei risultati. Sono state documentate spese per 193 milioni. L'applicazione della lavorazione laser ha coinvolto numerosi processi produttivi della zona ed ha permesso la creazione di nuovi prodotti e servizi. Al riguardo si segnala la realizzazione di incisioni su cristallo realizzate con una precisione di dettaglio che precedentemente la lavorazione manuale non consentiva. Ciò permette a molte cristallerie locali di poter offrire prodotti personalizzati ed a costi contenuti ad una gamma molto differenziata di clienti. Ad un anno dalla dimostrazione pubblica si notano risultati molto interessanti circa l'applicazione di questa strumentazione sulla lavorazione della carta e suoi derivati, sulla pelle e derivati, su cristallo e vetro, metalli verniciati, plexiglass, legni e loro derivati. La lavorazione estremamente precisa e priva di costi di avviamento, ha consentito la realizzazione anche di

prodotti destinati alla vendita presso importanti musei di molte città italiane (Galleria Borghese, Uffizi, Domus Aurea, Palazzo Ducale di Venezia), conciliando l'esigenza di tirature anche limitate, ma di grande qualità. L'utilizzo di questa tecnologia si è ormai consolidato a tal punto che la ditta per soddisfare la domanda, ha installato un impianto gemello ed assunto due nuove unità con appropriata specializzazione.

**4/c) centro del cristallo e dell'artigianato artistico.** Il comune di Colle Val d' Elsa ha comunicato alla provincia di Siena che il progetto per la costruzione del centro del cristallo e dell'artigianato artistico (struttura polivalente produttiva, commerciale, espositiva, museale) è stato suddiviso, per una migliore funzionalità di realizzazione, in due fasi. La prima prevede la messa in atto del museo storico espositivo del cristallo, mentre in quella successiva ha luogo la realizzazione del "centro del cristallo" ossia la fabbrica aperta al pubblico, luogo dove si illustra la produzione e la lavorazione del cristallo creando un percorso per turisti ed un punto vendita. Integrati a questi due poli, quello storico documentario e quello economico produttivo, sono inoltre previsti un centro per la formazione professionale ed un centro per la ricerca e il design. La complessa struttura risultante sarà gestita dal consorzio Cristallo di Colle Valdelsa srl. Il progetto a suo tempo presentato ha avuto pertanto una variazione di non poca importanza sia nell' impianto complessivo che nella consistenza finanziaria. Infatti, per ottenere un migliore flusso di visitatori, il museo del cristallo, originariamente previsto all'interno dei servizi del centro del cristallo, viene invece ora proposto separato e in una collocazione più vicina al centro storico colligiano in stretto rapporto con i tre poli museali della città che stanno attraendo sempre più visitatori non solo per le loro specifiche potenzialità, ma anche per far parte del "sistema museale senese", che è stato giudicato dal Giornale dell'Arte come "il miglior esempio, a livello mondiale, di sistema museale organizzato su di un intero territorio provinciale". La variazione di progetto ha comportato l'acquisizione da parte del comune di una sede idonea alle nuove funzioni, individuata in un edificio di 515 mq sito nell'ex area Boschi sul quale sono in corso i necessari lavori di restauro e adattamento. Il progetto così integrato lievita da un costo originario di 4 miliardi ad un costo aggiornato di £ 5.181.300.000. Per far fronte a queste spese il comune di Colle Val d'Elsa ha destinato, per la propria parte, ulteriori £ 351.317.368. Sono terminati i lavori per la realizzazione del museo storico del cristallo. E' stata liquidata la somma di £ 153.600.000.

**4/d). progetto Green House.** Il progetto ha trovato conclusione nella primavera scorsa. Ha coinvolto dodici ditte che operano nel settore dell'arredamento ligneo dislocate nei comuni del Sel n. 20 Alta Val d'Elsa oltre che una ditta nel comune di Sinalunga, che ha voluto partecipare alla sperimentazione ritenendola interessante per modernizzare la propria produzione. Il progetto, in corso d'opera denominato *Green Home*, è stato articolato in due fasi di rilevamento e di sensibilizzazione ed in un terzo momento nel quale è stato assegnato il briefing ai designer per la prototipazione dei pezzi. Il lavoro di rilevazione e ricerca eseguito è descritto in cinque fascicoli messi a disposizione di tutti i soggetti coinvolti. I buoni risultati del progetto hanno suscitato l'interesse di altre aziende mobiliere della Toscana tanto da consentire di elaborare un programma triennale tra la regione Toscana, province di Firenze, Pisa, Siena, Pistoia e nove comuni sul cui territorio insistono fabbriche produttrici di mobili, per la realizzazione di un programma *Green Home Toscano* estendendo così a tutte le aree toscane di produzione del mobile i criteri essenziali per l'apposizione del marchio di qualità. Ne è derivato l'accordo per "l'attuazione del programma per la gestione integrata dell'innovazione nel settore toscano del legno, mobile e arredamento" sottoscritto da tutte le parti il 26 novembre 1999. Sono state documentate spese per 526 milioni.

**4/e) Sub fornitura lamiera.** Il progetto è compiutamente concluso, come documentato da nota dell'Eurobic del 18 ottobre 1999 ma è risultato un progetto diverso da quello originariamente presentato localizzato nell'area "il Piano" nel comune di Casole d'Elsa. Infatti la società C.S.R. (centro saldatura robotizzata) costituita in data 13/5/98 che avrebbe dovuto attuare il progetto costruendo anche una nuova struttura edilizia che, successivi problemi di natura urbanistica non hanno consentito di realizzare nei tempi stabiliti, ha deciso di procedere ugualmente nell' avvio della produzione affittando un capannone di circa

850 mq nella stessa zona industriale del comune di Casole d'Elsa ed espletati i colloqui per la selezione ha assunto 22 dipendenti. Visto l'andamento dei lavori, prossimamente procederà all'assunzione di altri 4 dipendenti. Dal punto di vista occupazionale quindi il progetto ha rispettato fedelmente le previsioni originarie, mentre è variato il piano complessivo d'investimento essendo stata accantonata, per cause non imputabili alla società, la costruzione della sede per procedere nell'affitto di un'altra il cui costo nel tempo resta comunque a carico della società C.S.R. Per i motivi suesposti, (mantenimento del livello occupazionale, costi futuri a carico della società), si è liquidato il contributo assegnato, con decreto dirigenziale n. 7571 del 24 novembre 1999.

**4/f) Alfa elettronica.** Come previsto dal progetto iniziale, l'azienda, localizzata nel comune di Colle Val d'Elsa, nell'intento di specializzare la propria attività nei sistemi di montaggio e collaudo dei circuiti elettronici secondo standard richiesti dalla industria aerospaziale, ha realizzato all'interno della propria struttura un locale adeguato per questa lavorazione. Ciò ha comportato l'assunzione di sei nuovi addetti (un ingegnere, due periti professionali, tre operatrici). Il progetto è praticamente concluso e, visto il successo dell'iniziativa, l'azienda non esclude in un prossimo futuro di poter procedere a nuove assunzioni. Sono state documentate spese per 210 milioni.

## CONCLUSIONI

Alla scadenza del secondo anno di sperimentazione si può affermare che i progetti cofinanziati dimostrano un normale avanzamento dei lavori, pur con alcuni problemi che sono stati prima evidenziati. Ne è conferma anche la somma delle liquidazioni effettuate. Tra i programmi, alcuni ormai conclusi, come il *PIP Pratovecchio* (a Monsummano Terme) e *Green-Home, Centro servizi settore metalmeccanico* (nel SEL Alta-Valdelsa), evidenziano, ancor più di quanto a suo tempo non fosse stato possibile dedurre dalla proposta iniziale, una corretta impostazione che ha prodotto effetti indubbiamente interessanti sul territorio.

Il primo, sviluppando la richiesta di ulteriori lotti, conferma quanto fosse necessaria una razionale distribuzione sul territorio degli insediamenti produttivi locali e come questa offra concrete prospettive di nuova occupazione.

Il secondo, sollecitando una vivace attenzione al tema della *ecologicità* nella produzione di elementi di arredo, ha indotto quattro province e nove comuni a collaborare ad un programma *Green-Home regionale*, esteso in pratica a tutte le aree toscane di produzione dell'arredamento ligneo, che è stato sottoscritto con la Regione Toscana il 26 novembre 1999.

Il terzo infine ha prima sensibilizzato e poi messo in condizione le imprese locali di procedere a una più raffinata produzione di prodotti tanto da farle diventare fornitrici di importanti musei.

## LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998 N 41

### INCENTIVAZIONE A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI LOCALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

(primo anno di attuazione)

#### PREMESSA

Con deliberazione n. 782 del 13.7.98 la Giunta Regionale ha individuato quali ambiti di applicazione per l'anno 1998 i sottoelencati sistemi economici locali:

SEL 4 Versilia (provincia di Lucca)

SEL6 Area Lucchese (provincia di Lucca)

SEL 10 Area Fiorentina (provincia di Firenze)

SEL 26 Val di Chiana Aretina (provincia di Arezzo)

SEL 27 Val di Chiana Senese (provincia di Siena)

Nei mesi di ottobre e novembre 98 il nucleo di valutazione, nominato con decisione della Giunta Regionale n. 892 del 28/7/1997, ha esaminato i Plss pervenuti. Il Consiglio regionale in data 29 dicembre 1998 con deliberazione n. 408 ha approvato la ripartizione dei contributi ai soggetti attuatori dei singoli progetti secondo il seguente prospetto:

SEL	PR	PROG/PROGR	INVEST.TOTALE	CONTRIBUTO IMPORTO	ASSEGNATARIO
<b>26 Vald. Aretina</b>	AR				
		PIP Farniole (Foiano)	34.103.450.000	350.000.000	Società Arezzo Servizi Srl
		PIP villa Lovari (Cast.F.no)	2.000.000.000	195.000.000	Società Arezzo Servizi Srl
		Ist.Tecn.Agrario "Vegni"	870.000.000	250.000.000	Società Arezzo Servizi Srl
		Laboratorio di restauro	400.000.000	150.000.000	Società Arezzo Servizi Srl
		Nodo telematico	150.000.000	80.000.000	Società Arezzo Servizi Srl
		TOTALE	37.523.450.000	1.025.000.000	
<b>10 Area Sud Est</b>	FI				
		PLSS	16.130.000.000	963.000.000	Valdarno Sviluppo Spa
<b>4 Versilia</b>	LU				
		Centro dir. Le Bocchette	3.000.000.000	400.000.000	Provincia di Lucca
		Ristr.Principe Piemonte	1.200.000.000	500.000.000	Provincia di Lucca
		TOTALE	4.200.000.000	900.000.000	
<b>6 Area Lucchese</b>	LU				
		Sistema infrastr. merci	8500000000	700.000.000	Provincia di Lucca
		Serv.avanz.sett.calzatur	1.300.000.000	400.000.000	Provincia di Lucca

		TOTALE	9.800.000.000	1.100.000.000	

SEL	PR	PROG/PROGR	INVEST.TOTALE	CONTRIBUTO	ASSEGNATARIO
27 Vald. Senese	SI				
		Mobilificio Valdichiana	800.000.000	100.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Capaccioli s.r.l.	765.000.000	70.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Azienda agricola Mori	300.000.000	50.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Giomarelli Anterivo s.r.l.	1.000.000.000	100.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Centro Merci	2.000.000.000	192.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Qualità totale e sviluppo economico	415.000.000	200.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Viabilità racco.zona ind.	750.000.000	200.000.000	Eurobic Toscana Sud
		Readytec data duemila	320.000.000	100.000.000	Eurobic Toscana Sud
		TOTALE	6.350.000.000	1.012.000.000	
		<b>TOTALI</b>	<b>74.003.450.000</b>	<b>5.000.000.000</b>	

Come previsto dal disciplinare allegato alla deliberazione del Consiglio regionale che fissa entro 120 giorni successivi all'assegnazione del contributo il termine per avviare i lavori, l'amministrazione provinciale di:

**Lucca** in data 29 aprile comunicava l'avvio dei lavori del plss area lucchese e chiedeva contemporaneamente la prevista proroga per l'inizio dei lavori del plss Versilia,

**Firenze** in data 26 aprile comunicava l'avvio del progetto "Sviluppo e occupazione" allegando le graduatorie definitive dei soggetti ammessi a contributo,

**Arezzo** in data 29 aprile comunicava l'inizio delle attività di quattro dei cinque progetti finanziati chiedendo contestualmente la proroga per l'inizio dei lavori del progetto "lottizzazione comparto produttivo Villa Lovari" a Castiglion Fiorentino,

**Siena** in data 29 aprile comunicava l'avvio dei lavori del plss valdichiana senese ad eccezione di quelli per il centro merci di Chiusi e del raccordo viabilità tra le zone industriali di Torrita, Sinalunga e Foiano per i quali viene chiesta una proroga di 90 gg.

Per i progetti per i quali è stata chiesta la proroga, è successivamente pervenuta nei tempi stabiliti comunicazione dell'avvenuto inizio dei lavori.

Similmente a quanto concordato con le amministrazioni provinciali coinvolte nella sperimentazione della legge regionale 53/97, anche per questi progetti al fine di stabilire uno scambio di relazioni e informazioni il più possibile scorrevole tra gli uffici regionali, provinciali e soggetti assegnatari, si è convenuto che l'andamento dei lavori sarebbe stato monitorato con relazioni inviate trimestralmente dalle amministrazioni provinciali.

### STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA

Alla data del **31 dicembre 1999** sono stati liquidati importi per un totale di £ **1.515.288** pari al **30,3%** dello stanziamento totale.

Nel mese di **gennaio 2000** sono stati liquidati ulteriori importi per **473 milioni** che complessivamente portano l'ammontare delle liquidazioni al **39,76%** dello stanziamento totale. Considerato che i progetti devono trovare realizzazione in un triennio, questo dato appare indicativo di un normale procedere dei lavori.

Gli importi liquidati sono relativi ai sottoelencati progetti

Assegnatario	importo	nota liquidaz.	mandato	importo	nota liquidaz.	mandato	importo	nota liquidaz.	mandato
<b>Arezzo Servizi S.r.l. AR (SEL 26)</b>									
<b>Valdichiana Aretina</b>									
- PIP Farniole	280.000.000	15.12.99							
- PIP Villa Lovari	150.000.000	15.12.99							
- Ist. Tecn. Agrario "Vegni"	43.100.000	15.12.99							
- Laboratorio di restauro	45.000.000	15.12.99							
- Nodo telematico	80.000.000	15.12.99							
<b>Valdarno Sviluppo S.p.a. FI (SEL 10)</b>									
<b>Area Sud Est</b>	770.400.000	15.12.99							
<b>Provincia di Lucca LU (SEL 4)</b>									
<b>Versilia</b>									
- Centro dir. Le Bocchette									
- Ristr. Principe di Piemonte									
<b>Provincia di Lucca LU (SEL 6)</b>									
<b>Area lucchese</b>									
- Sistema infrastr. merci	146.788.000	30.11.99							
- Serv. avanz. sett. calzatur.									
<b>Eurobic Toscana Sud SI (SEL 27)</b>									
<b>Valdichiana senese</b>									
- Mobilificio valdichiana	60.000.000	12.1.2000							
- Capaccioli S.r.l.	28.000.000	12.1.2000							
- Azienda agricola Mori	50.000.000	12.1.2000							
- Giomarelli Anterivo S.r.l.	70.000.000	12.1.2000							
- Centro merci									
- Qualità totale e sviluppo economico	200.000.000	12.1.2000							
- Viabilità di raccordo zona industr.									
- Readytec data duemila	65.000.000	12.1.2000							

## STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI

Secondo le relazioni inviate dai soggetti assegnatari del contributo al dicembre 1999 lo stato di avanzamento dei progetti che compongono i cinque programmi di sviluppo è sintetizzabile nel seguente modo:

### 1)\*\*\* SEL 4 plss Versilia, (LU)

**1/a** Centro direzionale le Bocchette : il progetto ha avuto inizio il 21 luglio 1999, a tutt'oggi risultano realizzati i lavori di palificazione per il consolidamento del terreno e le gettate dei solai del primo piano dell'edificio. Sono occupate nella realizzazione dell'opera 12 persone;

**1/b** Ristrutturazione dello stabilimento balneare Principe di Piemonte : i lavori iniziati il 26 luglio 1999 hanno portato prioritariamente alla messa a norma di tutto l'impianto elettrico e sono avviati i lavori edili di restauro dell'intera struttura architettonica.

### 2) \*\*\* SEL 6 plss Area Lucchese, (LU)

**2/a** servizi avanzati per uno sviluppo integrato ed ecocompatibile del settore calzaturiero: il progetto iniziato nel gennaio 1998 è attualmente in fase conclusiva. In seguito al completamento dei lavori di adeguamento strutturale dei locali della sede sono state acquistate ed implementate le attrezzature per il laboratorio CAD da installare in rete con le aziende locali ed è stato allestito il centro per il controllo di qualità sui materiali impiegati nelle produzioni calzaturiere e sui prodotti finiti. Ad oggi sono documentate spese per £ 300.000.000;

**2/b** Sistema infrastrutturale merci : i lavori sono iniziati nel febbraio 1999 e procedono regolarmente. Il comune di Porcari ha realizzato le opere per l'edificazione della strada di servizio allo scalo merci pubblico, mentre i privati stanno portando a termine il collegamento ferroviario tra l'area delle aziende e la ferrovia Firenze Viareggio. Le spese fino ad ora sostenute dai privati ammontano a £ 5.600.000.000, quelle dell'amministrazione comunale a £.335.352.000.

### 3)\*\*\* SEL 10 plss area Fiorentina sud est, (FI)

Risultano ammesse a finanziamento 19 aziende per un importo di spesa pari a £ 16.130.000.000 con contribuzione totale a carico della legge 41/98 di £ 963.000.000.

Gli interventi interessano i settori dell'Agricoltura (1 intervento /14 occupati), dell'artigianato (4 interventi /44 occupati), del turismo e commercio (2 interventi /29 occupati), dell'industria (10 interventi /79 occupati) e dei servizi (2 interventi /80 occupati) con un aumento occupazionale di 246 unità.

La società attuatrice del progetto (Valdarno Sviluppo Spa) ha realizzato nei mesi di ottobre e novembre una approfondita verifica sullo stato dell'avanzamento dei lavori nelle 19 imprese ammesse al finanziamento. Di queste 11 sono in fase di avanzata realizzazione dei lavori, mentre 8 sono in fase di preparazione dello stesso, come è ad esempio per la Mannelli srl che, pur senza avere ancora iniziato i lavori, ha già provveduto ad assumere il personale previsto dalla convenzione a suo tempo siglata. Risultano avviati i progetti relativi ai settori dell'industria e dell'artigianato, mentre sono tutt'ora in fase di predisposizione quelli dei settori dell'agricoltura, commercio, turismo e dei servizi.

Attualmente il totale degli investimenti nel settore dell'industria e dell'artigianato ammonta a £ 1.974.041 000.

I contributi pubblici concessi, pari al 10% dell'investimento complessivo risultano così composti :

Regione Toscana	963.000.000
Provincia di Firenze	200.000.000
CCIAA Firenze	250.000.000
Bagno a Ripoli	7.060.000
Fiesole	11.320.000
Figline Valdarno	38.420.000
Incisa Valdarno	13.100.000
Pelago	17.300.000
Pontassieve	49.120.000
Reggello	32.640.000
Rignano S.Arno	16.000.000
Rufina	14.980.000
<b>totale</b>	<b>1.613.000.000</b>

e risultano dopo l'istruttoria effettuata dalla Valdarno Sviluppo ripartiti secondo le seguenti categorie:

Agricoltura	167.913.300
Artigianato	237.917.500
Commercio e turismo	329.052.000
Industria	640.683.600
Servizi	237.433.600
<b>totale</b>	<b>1.613.000.000</b>

#### 4)\*\*\* SEL 26 plss Val di Chiana Aretina, (AR)

4/a realizzazione del nodo telematico: sono state acquistate le attrezzature informatiche del nodo telematico e sono stati attivati contatti con gli enti pubblici locali per attivare i servizi connessi;

4/b laboratorio di restauro : dopo l'approvazione da parte della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Arezzo del progetto di restauro del complesso architettonico delle Santucce a Castiglion Fiorentino, futura sede del laboratorio, sono iniziati i lavori che procedono secondo il calendario prestabilito. Attualmente sono state spese somme per £ 41.289.600;

4/c realizzazione di una struttura vitivinicola : espletate le gare per la realizzazione dell'opera e impegnate le risorse previste a carico dell'Amministrazione provinciale e dell'Istituto Vegni, sono iniziati i lavori che procedono regolarmente;

4/d PIP Farniole: la provincia di Arezzo è impegnata ad adeguare la viabilità dell'area per un ammontare di £ 1.500.000.000 e il comune di Foiano della Chiana sta realizzando le opere di urbanizzazione dell'area centrale del PIP;

4/e PIP Villa Lovari a Castiglion Fiorentino sono iniziati i lavori, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione dello stesso.

#### 5)\*\*\* SEL 27 plss Val di Chiana Senese, (SI)

5/a Mobilificio Valdichiana Srl: Sono state eseguite tutte le opere murarie strutturali e sono in corso di ultimazione le opere di rifinitura dell'immobile, mentre per quanto riguarda il prefabbricato sono state ultimate le forniture ed eseguiti completamente i lavori di montaggio. Complessivamente, ad oggi, la spesa per i lavori ammonta a £ 224.000.000 a fronte di un costo complessivo di £ 800.000.000. Il programma di investimento è in fase avanzata di realizzazione, gli obiettivi ed i benefici pianificati in sede di progettazione saranno raggiunti al completamento dell'opera, intanto alla data odierna sono state assunte due nuove unità

di lavoro a tempo indeterminato e risulta una notevole riduzione dei tempi di progettazione e di risposta al cliente grazie all'utilizzo del nuovo sistema informativo/informatico;

**5/b** Capaccioli Srl : sono stati ultimati i lavori di installazione dell' hardware e software nel reparto amministrativo e nel reparto progettazione. La società, per potenziare i suddetti reparti ha assunto due nuove unità lavorative. Sono in corso le iniziative per l'adempimento degli altri punti del progetto;

**5/c** Azienda Agraria Fratelli Mori.: l'intervento è stato ultimato, la realizzazione del progetto ha seguito le norme più avanzate della bioarchitettura e dell'impiego di materiali ecocompatibili, adottando peraltro tutti gli accorgimenti e le tecnologie più attente al risparmio energetico. Il risultato più importante del progetto è che l'immobile risulta completamente autonomo nell'approvvigionamento energetico, grazie all'utilizzo di fonti di produzione di energia rinnovabili quali: motore eolico, pannelli fotovoltaici, pannelli solari.

Ne risulta così un impatto ambientale del tutto soddisfacente con l'intorno territoriale che è area paesaggisticamente di gran pregio.

Realizzato in gran parte in economia diretta il progetto ha comportato l'assunzione di quattro unità lavorative per sette mesi per un totale di 461 giornate e di una unità lavorativa che resterà a tempo indeterminato alle dipendenze dell'azienda. Di norma i lavori sono stati svolti da maestranze locali e solamente per ciò che attiene i lavori più specialistici è stato fatto ricorso a personale esterno.

I costi sostenuti hanno superato la spesa iniziale prevista di 300 milioni, che comunque si pensa possa essere compensata con i risparmi energetici nella gestione a lungo periodo della casa colonica oggetto dell'intervento;

**5/d** Giomarelli Anterivo srl : il progetto è stato realizzato nella misura del 70% e come da programma la società ne prevede il completamento entro l'anno 2000. Sono state sostenute spese per la *certificazione iso 9002*, progetto che è in fase di ultimazione essendo state compiute quasi tutte le visite ispettive. Gli investimenti effettuati riguardano la fornitura e l'impianto di macchine per ufficio, l'acquisto di software e di licenze paghe, il tutto per spese di £ 131.225.000. Contemporaneamente si è proceduto all'acquisto tramite finanziamento leasing di tre automezzi, di un miniescavatore e altro materiale per un importo di £ 340.583.610 e sono state effettuate opere murarie di ristrutturazione degli uffici;

**5/e** Centro merci: Il comune di Chiusi, dopo avere comunicato l'avvenuto inizio dei lavori ha proceduto ad una approfondita ricognizione del futuro funzionamento del centro con gli enti ed i soggetti locali interessati all'iniziativa che ha portato ad un rallentamento dei lavori in previsione di alcune modifiche da apportare al progetto complessivo;

**5/ f** Qualità totale e sviluppo economico : la Comunità Montana del Cetona soggetto attuatore del progetto ha provveduto all'aggiudicazione della gara per l'assistenza alle aziende ai fini della certificazione QSA. E' stata istituita una borsa di studio per approfondire le tematiche inerenti l'implementazione del sistema qualità ed in particolare per rilevare l'efficacia delle metodologie adottate, la risposta del territorio e ipotizzare gli scenari di futuro sviluppo economico legati alla realizzazione e diffusione del "manifesto ambientale". Il progetto, così come previsto, effettuerà animazione sul territorio su circa 70 aziende al fine di certificarne almeno 10. Inoltre verrà realizzato un "manifesto ambientale" con conseguenti benefici per le aziende e per il territorio, che si prepara ad affrontare le sfide di agenda 21. Sotto il profilo occupazionale è da rilevare che oltre all'impegno del personale delle imprese aggiudicatrici è prevista la formazione e l'occupazione di due figure in loco di cui una a carico delle imprese aggiudicatrici e una stipendiata con borsa di studio;

**5/g** Viabilità raccordo zona industriale: a seguito della richiesta di proroga per l'inizio dei lavori, il comune di Torrita di Siena ha provveduto, nei tempi stabiliti a dare inizio ai medesimi dopo che da parte del consiglio comunale è stata data approvazione al progetto e dopo avere acquisito il parere favorevole preliminare della "Società autostrade direzione 4 Tronco di Firenze";

**5/h** Readytec Dataduemila: il progetto è in avanzata fase di realizzazione, e ciò ha comportato un aumento di dieci nuove unità di occupati, portando a 95 gli operatori del gruppo.

## **CONCLUSIONI**

Ad otto mesi dall'inizio dei lavori si può affermare che i progetti cofinanziati, che debbono essere realizzati nell'arco di un triennio, denotano un soddisfacente andamento dei lavori, come è confermato anche dalla somma delle liquidazioni effettuate che è pari al 39,76% e che attesta un livello di spesa superiore alla media triennale.